

## Cultura, i tagli protagonisti in Commissione

*L'audizione dei vertici del Teatro Stabile torinese diventa l'occasione per tornare a discutere dei bilanci sempre più magri*

È sconcertante sapere che il settore Cultura della Regione Piemonte subirà ulteriori tagli di bilancio. La notizia è stata data stamattina dall'assessore Fiorenzo Alfieri durante l'audizione, in Quinta commissione, di Evelina Christillin e Mario Martone, presidente e direttore artistico del Teatro Stabile. Dopo il racconto iniziato dalla Christillin e continuato da Martone sugli spettacoli della stagione teatrale 2010-11, ha preso la parola Alfieri: "Ieri ho sentito dall'assessore Michele Coppola che il bilancio tecnico 2010, già decurtato del 25% con promessa di non tagliare ulteriormente, ha subito un nuovo assestamento del 31%". La Regione Piemonte, su cui molti puntavano viste le ristrettezze comunali, avrà quindi il 56% di finanziamenti in meno. Le difficoltà saranno sentite soprattutto dalle realtà meno forti. Come se non bastasse, l'assessore comunale ha rincarato la dose. "Il presidente di Federculture mi ha detto che nel decreto 78 della finanziaria in attesa dell'approvazione del Parlamento, viene indicato che i comuni non devono più fare una serie di cose. Insieme ai catering e alle spese di rappresentanza, nei tagli sono state inserite anche le mostre." Il Decreto-Legge del 31 maggio 2010, n. 78 recita così: <<A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 19-6, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di efficientare i servizi delle pubbliche Ammini-



L'audizione in Commissione Cultura dei vertici del Teatro Stabile torinese

strazioni, a decorrere dal 1° luglio 2010 l'organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi similari, da parte delle Amministrazioni dello Stato e delle Agenzie, nonché da parte degli enti e delle strutture da esse vigilati è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente (...)

>> Niente più mostre dunque? Per fortuna gli eventi di Italia 150 sono inseriti in un bilancio a parte, già approvato dal comitato governativo l'anno scorso. Di fatti l'organizzazione delle mostre alle Ogr e alla Venaria è già partita. Anche lo Stabile parteciperà con le sue rappresentazioni ai festeggiamenti dell'Unità d'Italia. Il programma 2010-11, dal titolo *Laboratorio Italia*, aprirà il 16 novembre con *Filippo* di Vittorio Alfieri, per la regia di Valerio Binasco. Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con la città di Asti che lo ospiterà al Teatro Alfieri per celebrare i 150 anni dall'inaugurazione dello stesso (avvenuta il 6 ottobre 1860). In rassegna ci saranno anche Manzoni, Leopardi, Gobetti, Goldoni, Pirandello ed Eduardo. Tra i con-

temporanei le regie di Malosti, Gualtieri, Gallioni, Castri. La Fondazione TST collaborerà alla mostra *Fare gli italiani* a cui stanno già lavorando Giovanni De Luna e Walter Barberis insieme a un nutrito gruppo di consulenti storici. L'esposizione, che si terrà alle Officine Grandi Riparazioni tra marzo e novembre 2011, è realizzata con la consulenza artistica di Paolo Bose e Studio Azzurro. "Sarà messo in scena un percorso multimediale, interattivo ed emozionante, attraversando il quale il pubblico potrà rivivere i momenti virtuosi ma anche quelli di crisi - ha detto Martone - che hanno reso gli italiani di volta in volta uniti o disuniti".

Luisa Cicero